

STATUTO

**CE.FOR IMPRESA SOCIALE
S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MONTESARCHIO BN VIA NAPOLI,
CONDOMINIO LACERRA 88

Numero REA: BN - 136362

Codice fiscale: 01636490623

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 06-08-2015 - Statuto completo	2
--	---

- 02;

- dal socio **ROTOLI ROSANNA CARLOTTA DONATELLA** per una quota di Euro 8.000,00 (Euro ottomila e zero centesimi) del capitale sociale, con conferimento in natura dell'azienda meglio descritta nella perizia allegata sotto la lettera "A", interamente liberato;

Pertanto il Capitale della presente società in virtù dei predetti conferimenti risulta essere deliberato e sottoscritto per Euro 10.000,00 (Euro diecimila e zero centesimi) e versato per Euro 8.500,00 (Euro ottomilacinquecento e zero centesimi).

ARTICOLO 5 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno, il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2015.

ARTICOLO 6 - SPESE

Le spese del presente Atto e conseguenziali sono a carico della società.

Ai sensi dell'art. 2463, n. 9, c.c., la costituita dichiara che l'importo globale approssimativo delle spese di costituzione poste a carico della società è di Euro 1.400,00 (Euro millequattrocento e zero centesimi)

PARTE SECONDA

S T A T U T O

DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

"CE.FOR IMPRESA SOCIALE S.R.L."

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

La società si denomina:

"CE.FOR IMPRESA SOCIALE S.R.L."

ARTICOLO 2 - SEDE

La società ha sede in Montesarchio (BN); essa potrà istituire filiali, succursali, agenzie, sedi secondarie, rappresentanze, uffici su tutto il territorio dello Stato o all'estero, fermo restando il rispetto dell'art. 2437.

ARTICOLO 3 - DURATA

La società è costituita a tempo determinato con scadenza al 31 dicembre 2060. Con possibilità, da parte dell'assemblea, di prorogare la scadenza con apposita delibera da adottarsi almeno sei mesi prima del 31 dicembre 2060.

ARTICOLO 4 - OGGETTO SOCIALE

La società non ha scopo di lucro e persegue anche l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini con particolari finalità di inserire nell'attività economica svolta, lavoratori svantaggiati, secondo le tipologie ed indicazioni di cui all'art. 2 del D.Lgs 155/2006 ed ha per oggetto:

- a) l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2009 n.53, e succ. mod.ed integr., che detta i livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- b) la formazione universitaria e post-universitaria;

c)	la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;
d)	l'orientamento professionale ed al lavoro.
	A tale fine nel settore della formazione professionale intende organizzare:
1)	Corsi di formazione iniziale, corsi relativi dell'obbligo scolastico ed all'obbligo formativo (anche con tirocini formativi ed apprendistato) in collaborazione con istituzioni scolastiche ed universitarie;
2)	Corsi e percorsi formativi di istruzione e formazione professionale finalizzati alla specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazioni abilitanti; percorsi formativi di istruzione e formazione professionale del secondo ciclo di durata triennale per il conseguimento di una qualifica professionale e percorsi di assolvimento del diritto-dovere ed obbligo di istruzione; percorsi successivi al secondo ciclo, di istruzione e formazione tecnica superiore; quinto anno integrativo ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'accesso all'Università, all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
3)	Corsi di alta formazione e di alta specializzazione: formazione post-obbligo formativo, post-diploma, IFTS, post-laurea, nell'ambito dei cicli universitari, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche ed universitarie e/o del CNF;
4)	Corsi di formazione continua nell'ambito dei contratti di lavoro, nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo, formazione per occupati, per soggetti in CIG ed in mobilità, per disoccupati per i quali la formazione è prope- deutica all'occupazione, aggiornamento e riqualificazione per disoccupati;
5)	Master nazionali ed internazionali e stage in aziende;
6)	corsi di formazione professionale e di orientamento finanziati e/o cofinanziati con risorse pubbliche, con reinvestimento totale degli utili relativi alle medesime attività;
7)	corsi e seminari per la formazione, aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei settori dell'artigianato, dei servizi, della pubblica amministrazione, dell'artigianato, delle organizzazioni sindacali, sociali, datoriali e di categoria;
8)	corsi preparativi per la partecipazione a concorsi pubblici ed esami universitari;
9)	corsi di formazione a distanza FAD anche in collaborazione con società, istituzioni scolastiche ed universitarie, pubbliche e private;
10)	corsi di insegnamento e perfezionamento della lingua italiana per stranieri nonché corsi di lingue diverse per cittadini italiani e non;

11) corsi, eventi formativi e manifestazioni informative

sull'uso efficiente dell'energia, sull'utilizzo di energie rinnovabili -nel rispetto dell'ambiente e del territorio-, sull'edilizia sostenibile;

12) Corsi, convegni, seminari, dibattiti, conferenze per la "formazione continua", l'aggiornamento e l'informazione dei professionisti e dei praticanti, come previsto dalla riforma delle professioni con il dpr 137/2012 e dall'ordinamento forense, anche previa autorizzazione dei Consigli dell'ordine di riferimento e/o del CNF.

Tutte le attività formative potranno essere rivolte ad utenze speciali come portatori di handicap, tossicodipendenti, ristretti, immigrati, nomadi, giovani a rischio, alcolisti ecc.

Le attività formative (innanzi indicate a titolo meramente esemplificativo) saranno perseguite e realizzate nel rispetto della normativa vigente e, ove necessario, previo rilascio di autorizzazioni o accreditamenti presso gli organi competenti.

La società promuoverà attività di orientamento ed informazione scolastica, universitaria e lavorativa; in particolare iniziative di studio ed informazione, durante la fase di transizione scuola-lavoro, sui percorsi formativi e di orientamento professionale in Italia, in Europa e nel mondo.

Tutti gli utili derivanti dalla formazione professionale saranno reinvestiti nelle medesime attività.

La società potrà effettuare attività di ricerca e selezione del personale nonché di supporto alla ricollocazione professionale.

La società intende svolgere, altresì, l'attività di promozione, coordinamento ed attuazione di studi e ricerche finalizzate e di supporto alle attività formative nei settori: delle libere professioni, dell'educazione e dello sviluppo culturale, scolastico ed universitario; dell'integrazione e delle problematiche del lavoro e delle attività produttive in genere; delle problematiche relative al sostegno ed alla consulenza delle famiglie; dell'integrazione socio-assistenziale e sanitaria; delle problematiche gestionali, organizzative, produttive e di marketing; delle problematiche legate alla pubblica amministrazione ed all'erogazione di pubblici servizi; delle problematiche ambientali e del territorio; delle problematiche sociali, demografiche, nel campo della medicina e della salute e della sicurezza sul lavoro, nel campo dell'informatica e dei servizi telematici e multimediali.

Inoltre intende svolgere l'attività di promozione di studi, di analisi e di ricerche nonché di opere di divulgazione scientifica ed editoriale, con organizzazione propria ovvero con professionalità ed organizzazione esterne e/o terze, anche in collaborazione con le Università, gli Enti di Ricer-

ca, gli Enti Pubblici e Privati, le Organizzazioni sociali,

sindacali, professionali e di categoria, italiane ed estere. La società potrà istituire centri di studio e di ricerca scientifica e tecnologica per la definizione e realizzazione di progetti, sia nei diversi rami del diritto (nazionale, comunitario ed internazionale) sia nei diversi rami del settore ingegneristico sia nella la prevenzione di malattie della pelle mediante la cura dell'igiene e della estetica della persona sia nel settore del benessere della persona; favorirà l'interazione fra istituti di ricerca ed enti di formazione professionale, da un lato, ed organismi rappresentativi in campi di rilevante interesse economico e sociale, dall'altro, garantendo lo scambio delle informazioni e delle conoscenze.

e) La società intende promuovere la ricerca ed erogazione di servizi culturali; la valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.

A tal fine, promuoverà l'ideazione, lo studio, la realizzazione di attività ed iniziative nei settori culturali, storico, artistico, turistico-culturale, archivistico, librario, archeologico, architettonico, ambientale, scientifico, tecnologico e dell'informazione.

Le attività saranno perseguite e realizzate, nel rispetto della normativa, attraverso la realizzazione di:

- attività finalizzata allo studio, promozione, tutela, valorizzazione, divulgazione, didattica del patrimonio culturale, storico, filosofico, letterario, artistico, teatrale, musicale, cinematografico, scientifico, tecnologico, dell'informazione, delle conoscenze dem-etno-antropologiche, enogastronomico, del patrimonio paesaggistico;
- ideazione, studio, partecipazione, allestimento e realizzazione di mostre, esposizioni, fiere; iniziative culturali, giornalistiche, editoriali, di informazione, multidisciplinari, specialistiche e/o divulgative, anche in via digitale, telematica; studio e pubblicazione di evidenze storiche, archeologiche, culturali, scientifiche, tecnologiche, sociali, attività divulgativa, didattica;
- ideazione, studio, realizzazione, promozione, valorizzazione e gestione di percorsi ed itinerari culturali e turistici locali, nazionali, internazionali, anche in collaborazione con soggetti privati, pubblici, associazioni, enti, ministeri, istituzioni locali, nazionali, internazionali;
- ricerche bibliografiche e di archivio finalizzate alla raccolta ed all'analisi delle notizie relative al territorio, al patrimonio culturale, storico, scientifico, tecnologico;
- inventariazione, schedatura, classificazione, digitalizzazione e conservazione, anche conto terzi, di documenti, di

materiale d'archivio e librario proveniente e/o conservato

in collezioni, archivi e biblioteche pubblici e privati, nonché di opere d'arte, di materiale museale e non, anche proveniente da vecchi scavi, da scavi in corso;

- riorganizzazione, gestione e cura dei beni culturali, dei complessi archeologici e monumentali, del patrimonio urbanistico, rurale, dell'archeologia industriale, delle stazioni ferroviarie in disuso degli immobili dismessi, nonché dei beni archivistici, librari, artistici, del materiale scientifico afferente, in via esclusiva e/o in collaborazione con soggetti privati, associazioni, enti, ministeri, istituzioni locali, nazionali, internazionali;

- ideazione, ristrutturazione, riorganizzazione, allestimento, gestione di biblioteche, archivi, musei, raccolte, collezioni d'arte;

- ideazione, studio e realizzazione e gestione di eventi, workshop, seminari di studio, sessioni di approfondimento teorico e operativo; istituzione di centri studi, scuole di formazione e/o specializzazione, master, gestione di istituti scolastici parificati di ogni ordine e grado, asili nido, scuole materne, ludoteche, attività sportive;

- ricognizioni, indagini e ricerche in ambiente urbano, rurale;

- riorganizzazione, gestione, tutela, valorizzazione, restauro di strutture e reperti mobili, di beni, oggetti, manufatti ed opere del patrimonio culturale, storico, artistico, scientifico, librario, archivistico;

- tutela, gestione, valorizzazione, restauro di edifici, siti culturali e archeologici, strutture, complessi edilizi del patrimonio culturale, anche in associazione, partenariato e/o collaborazione con terzi;

- attività di raccolta e ricerca svolte con contributo e/o finanziamento di soggetti privati, pubblici, associazioni, enti, istituzioni locali, nazionali, internazionali;

- ideazione e realizzazione di attività di commercializzazione, merchandising, case d'asta, acquisto, vendita di manufatti, opere, pubblicazioni, oggetti d'arte e d'antiquariato, riproduzioni di opere e oggetti d'arte, oggetti vintage; creazione punti di promozione, vendita e rivendita; vendite ed aste on-line;

- ideazione e realizzazione, gestione di librerie, case editrici, punti vendita e distribuzione di pubblicazioni e/o materiale informativo; produzioni e post-produzioni editoriali, letterarie, artistiche, teatrali, musicali, foto-audio-video, cinematografiche, televisive; recupero, cura e valorizzazione di sale teatrali e cinematografiche dismesse, istituzione di nuove sale teatrali e cinematografiche, multimediali, anche presso istituzioni scolastiche;

- ideazione, realizzazione, promozione, gestione di caffè letterari, librerie culinarie, punti degustazione, punti ri-

storo, ristorazione collettiva, servizio catering presso siti turistici e storici, del patrimonio paesaggistico, urbano e rurale, nonché presso beni culturali e monumentali; ideazione e realizzazione attività di franchising con marchi propri e/o di terzi;

f) promuovere il turismo sociale, di cui all'art. comma 10, Legge 29 marzo 2001, recante riforma della legislazione nazionale del turismo:

- coordinamento, consulenza aziendale, d'immagine, editoriale, gestione e organizzazione di eventi, viaggi-studio, turismo culturale, scambi culturali nazionali ed internazionali, gemellaggi in via esclusiva e/o in collaborazione con soggetti privati, associazioni, enti, agenzie, ministeri, istituzioni locali, nazionali, internazionali; promozione, organizzazione, assistenza e gestione di gruppi d'azione locali; cura, promozione e realizzazione di attività e iniziative, anche per conto di terzi, front office, ufficio stampa, relazioni esterne, pubbliche relazioni, call center, assistenza in loco, servizio guida, hostess, steward, promoter. La società infine intende promuovere servizi e beni di utilità sociale nei seguenti settori:

g) assistenza sociale, ai sensi della legge 8 novembre 2000 n.328, recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

h) assistenza sanitaria, per l'erogazione delle prestazioni di cui al D.P.C.M. del 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», e successive modificazioni, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002;

i) assistenza socio-sanitaria, ai sensi del D.P.C.M. 14 febbraio 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001;

l) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004 n.308, recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, con esclusione delle attività, esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

La società potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare e mobiliare necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia, indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi.

La Società potrà infine avvalersi di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge, sia regionali che nazionali e comunitarie.

ARTICOLO 5 - DOMICILIO DEI SOCI

Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la società è quello risultante dal registro imprese.

ARTICOLO 6 - CAPITALE

Il capitale sociale è di Euro 10.000,00 (Euro diecimila e zero centesimi).

I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta. Le partecipazioni dei soci sono determinate in misura proporzionale al conferimento.

I diritti previsti dal precedente comma potranno essere modificati soltanto con il voto favorevole di tutti i soci rappresentanti l'intero capitale sociale; è fatto salvo quanto previsto dal primo comma dell'art.2473 c.c..

In caso di mancata esecuzione dei conferimenti da parte del socio, si applica l'art. 2466 c.c..

ARTICOLO 7 - PRELAZIONE

In caso di trasferimento delle quote, esse dovranno essere offerte in prelazione agli altri soci, che dovranno esercitare il loro diritto entro 30 gg. dall'offerta; nello stesso termine essi potranno eccepire la sproporzione tra il prezzo richiesto e il valore della quota, nel qual caso la prelazione potrà essere esercitata al prezzo fissato dal collegio arbitrale previsto dal successivo articolo 28.

In caso di ottenimento di agevolazioni fiscali, finanziarie e creditizie che prevedano l'obbligo dei soci di avere particolari requisiti soggettivi, il trasferimento della partecipazione potrà essere effettuato soltanto in favore di soggetti che siano in possesso dei requisiti richiesti.

ARTICOLO 8 - NORME DI CUI AL D.LGS 24 MARZO 2006 N.155

L'Impresa sociale:

- a) non potrà distribuire utili;
- b) non potrà distribuire riserve tra i soci, né durante la vita della società, né successivamente al suo scioglimento;
- c) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della società, il patrimonio ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni e comitati.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta, con i seguenti dati ed elementi:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza;
- b) quota di capitale che intende sottoscrivere;
- c) I soci si impegnano a redigere appositi regolamenti aziendali ove saranno previste forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività, nonché i diritti dei lavoratori di informazione, consultazione e partecipazione nell'attività d'impresa tenendo presente che per coinvolgimento deve intendersi qualsiasi meccanismo, ivi comprese l'informazione, la consultazione o la partecipazione.

ne, mediante il quale lavoratori e destinatari delle attività possono esercitare un'influenza sulle decisioni che devono essere adottate nell'ambito dell'impresa, almeno in relazione alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e dei servizi prodotti o scambiati.

d) Il rapporto sociale si fonda sul principio della non discriminazione;

ARTICOLO 9 - RIDUZIONE DEL CAPITALE

L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale nei casi e con le modalità previste dall'art. 2482 e segg. del Codice Civile.

ARTICOLO 10 - DECISIONI DEI SOCI

I soci decidono su tutti gli argomenti che, per legge non siano di competenza di altri organi della società.

Le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso dai documenti sottoscritti dai soci dovranno risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa.

Con riferimento alle materie indicate nei numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 c.c., o quando lo richiedano uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazioni assembleari.

Per tutte le decisioni dei soci, ogni socio ha diritto di prendervi parte ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Le decisioni sono adottate col voto favorevole di una maggioranza che rappresenti almeno la metà del Capitale Sociale.

ARTICOLO 11 - ASSEMBLEE

Le assemblee sono tenute di regola presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo che può fissare un luogo diverso. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria e' convocata, oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne facciano richiesta, con indicazione degli argomenti da trattare, tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

ARTICOLO 12 - RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta da altro socio ovvero da un terzo estraneo.

Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'assemblea mediante persona designata con delega scritta.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

La documentazione legittimativa dei soggetti intervenuti all'assemblea è conservata dalla società ai sensi dell'art. 2478, n. 2, codice civile.

ARTICOLO 13 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

La presidenza dell'assemblea secondo i sistemi di amministrazione compete: all'amministratore unico, ad uno degli amministratori, al presidente del consiglio di amministrazione ed, in caso di assenza od impedimento del presidente, nell'ordine: al vicepresidente, all'amministratore delegato, se nominati o al consigliere più anziano in carica, o, in subordine, di età.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio, e se lo crede opportuno due scrutatori anche estranei. Le deliberazioni della assemblea devono risultare dal verbale firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritiene opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

ARTICOLO 14 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo mediante avviso da spedirsi con raccomandata al domicilio di ciascun socio, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza; la convocazione può avvenire anche mediante telefax, o altri mezzi elettronici, che comunque assicurino la certezza della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare almeno due giorni prima della data dell'assemblea.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché l'elenco degli argomenti da trattare.

In ogni caso la deliberazione si intende adottata quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e gli eventuali sindaci sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

ARTICOLO 15 - QUORUM ASSEMBLEARI E DELIBERATIVI

L'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dal codice civile.

ARTICOLO 16 - SVOLGIMENTO E SISTEMI DI VOTAZIONE

L'assemblea è di regola tenuta presso la sede della società ovvero in altro luogo indicato nella convocazione.

L'assemblea si può svolgere in audio-videoconferenza purché siano rispettate le seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento

dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio-video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Le deliberazioni sono prese per alzata di mano, a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale. Qualora l'assemblea sia tenuta in audio-video conferenza, le votazioni si terranno con appello nominale.

La nomina alle cariche sociali fatta dall'assemblea può avvenire per acclamazione, se nessun socio vi si oppone.

ARTICOLO 17 - RECESSO

Il diritto di recesso compete al socio nei casi previsti espressamente dall'art. 2473 c.c. e in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Per le modalità e i termini per l'esercizio del recesso, si applicano le disposizioni dell'art. 2437 bis c.c. e del terzo comma dell'art. 2437 c.c..

I termini e le modalità del rimborso, al socio recedente, della partecipazione per cui è stato esercitato il diritto di recesso, nonché l'ipotesi in cui il diritto non può essere esercitato, sono disciplinati dal medesimo art. 2473 c.c..

ARTICOLO 18 - AMMINISTRAZIONE

La società può essere amministrata: da uno o più amministratori con firme congiunte o disgiunte (secondo quanto previsto di volta in volta dall'assemblea in sede di nomina) da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da due a cinque membri; sia la scelta tra i due tipi di amministrazione che la nomina degli amministratori avviene con decisione dei soci adottata ai sensi dell'art. 2479 c.c..

I componenti dell'organo amministrativo: a) possono essere scelti anche tra non soci; b) durano in carica, secondo quanto stabilito dalla decisione dei soci all'atto della nomina, sia a tempo indeterminato fino a dimissioni o a revoca, sia per il periodo di volta in volta determinato dalla decisione stessa.

ARTICOLO 19 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Quando la società è amministrata da più persone, queste, salvo il caso di Amministratori con firme congiunte, costituiscono il Consiglio di amministrazione il cui

funzionamen- to è così regolato:

A) Presidenza - L'Assemblea elegge, tra i membri del Consiglio, il Presidente ovvero, qualora la stessa non vi provveda, il Presidente sarà eletto a maggioranza dai membri del Consiglio; può eleggere un vice presidente che sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento;

B) Riunioni - Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o altrove) tutte le volte che il presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli amministratori in carica oppure da almeno due sindaci. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore ad un giorno. Le riunioni di Consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal vicepresidente, qualora sia nominato, o in mancanza dal consigliere designato dal Consiglio stesso;

C) Deliberazioni - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dagli intervenuti; Il Consiglio si può svolgere in audio-videoconferenza (ad esclusione delle riunioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2475 c.c.) purché siano rispettate le seguenti condizioni di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- sia consentito al Presidente del Consiglio, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- venga indicato, almeno il giorno precedente a quello fissato per la convocazione, il luogo e le modalità di intervento nell'audio-video conferenza dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

D) Verbalizzazioni - Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su appositi libri tenuti a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Consiglio;

E) Le decisioni del Consiglio di amministrazione, escluse quelle di cui all'ultimo comma dell'art. 2475 c.c., possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base

del consenso espresso per iscritto;

F) Delega dei poteri - Il Consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori delegati, determinando i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni non delegabili ai sensi del codice civile e delle altre leggi vigenti. Le cariche di presidente (o di vicepresidente) e di amministratore delegato sono cumulabili.

ARTICOLO 20 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Qualunque sia il sistema di amministrazione l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società ed è ad esso riservato il compimento degli atti di gestione e di tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

In ordine agli atti di straordinaria amministrazione ed in genere per tutti gli atti di valore superiore ad Euro 20.000,00 (ventimila Euro e zero centesimi) è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea.

In particolar modo si precisa che l'Organo Amministrativo potrà compiere qualsiasi operazione (comprese aperture di conti correnti, prelievi, versamenti, sconti, ecc.) presso Banche, Uffici Finanziari, Enti Pubblici e/o Privati. In relazione a tali ultime operazioni è riconosciuto all'Organo Amministrativo la facoltà di delegare ad altri soggetti, anche non soci scelti dallo stesso organo amministrativo, il potere di agire, anche disgiuntamente da esso Organo Amministrativo, con Banche ed Istituti di Credito in genere.

ARTICOLO 21 - RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

La rappresentanza della società compete all'amministratore unico o al presidente del consiglio di amministrazione ovvero agli Amministratori con firme congiunte o disgiunte ed ai membri del consiglio di amministrazione forniti di poteri delegati, nei limiti della delega. L'organo amministrativo può nominare direttori generali, amministrativi e tecnici, nonché procuratori per singoli affari o per categorie di affari.

ARTICOLO 22 - COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed eventualmente un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria con deliberazione valida fino a modifica. L'assemblea può inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione della carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisioni dei soci.

Il consiglio di amministrazione stabilisce il modo di riparto dei compensi anno per anno fra i suoi membri.

ARTICOLO 23 - ORGANO DI CONTROLLO

L'assemblea può nominare, con delibera assunta a maggioranza assoluta, un sindaco o un revisore.

Nei casi in cui sia obbligatoria la nomina di un organo di controllo si applicano le disposizioni di cui all'art.2477 c.c..

ARTICOLO 24 - ESERCIZIO SOCIALE - BILANCI

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. L'organo amministrativo provvederà, sotto l'osservanza e le disposizioni di legge alla compilazione del bilancio ai sensi dell'art. 2478 bis, primo comma, c.c. e con l'osservanza delle norme da esso richiamate. Il bilancio deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, entro centottanta giorni da tale data, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2364 c.c., ultimo comma. In questi ultimi casi, gli amministratori segneranno, nella relazione sulla gestione di corredo al bilancio, le ragioni della dilazione.

ARTICOLO 25 - UTILI

Nel rispetto del D.LGS 24 marzo 2006 n.155 la società non può distribuire utili.

ARTICOLO 26 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento della società l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione, nominerà uno o più liquidatori fissandone i poteri ed il compenso.

Il liquidatore dovrà tenere conto di quanto previsto al precedente punto c) dell'art. 8.

ARTICOLO 27 - FINANZIAMENTO DEI SOCI E TITOLI DI DEBITO

I finanziamenti dei soci sono regolati dall'art. 2467 c.c. e dalle altre norme vigenti. I finanziamenti possono essere effettuati in qualsiasi momento, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, sia fruttiferi che infruttiferi, con o senza obbligo di rimborso.

L'assemblea, su proposta dell'organo amministrativo, può deliberare l'emissione di titoli di debito determinandone di volta in volta l'ammontare, i limiti e le modalità di rimborso, nonché l'eventuale tasso di interesse. Il tutto nel rispetto della normativa vigente ed in particolare dell'art. 2483 c.c.

ARTICOLO 28 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del D.LGS 24 marzo 2006 n.155, della legislazione in materia di istruzione, del codice civile e delle altre leggi in materia.

ARTICOLO 29 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero

tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un arbitro nominato dal Presidente della Camera Arbitrale presso la C.C.I.A.A. del luogo in cui ha sede la società, il quale dovrà provvedere alla nomina entro quindici giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in cui il soggetto designato non vi provveda nel termine previsto, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società.

L'arbitro dovrà decidere entro centottanta giorni dalla nomina. L'arbitro deciderà in via irrituale secondo equità.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro vincoleranno le parti.

L'arbitro determinerà come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni di legge.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto in parte con caratteri meccanici da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su sedici facciate di quattro fogli, del quale, omessone quanto allegato, ho dato lettura ai costituiti che lo approvano e con me Notaio lo sottoscrivono alle ore sedici e quaranta.

Firmato: ROBERTO ANTONIO IGLIO, ROSANNA CARLOTTA DONATELLA ROTOLI, GIUSEPPE STELLA (NOTAIO) - Impronta del sigillo.

=====

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 22 commi 1,2 e 3 del D.Lgs 82/2005 che si trasmette uso registro imprese.

Imposta di bollo assolta ai sensi del decreto 22/02/2007 mediante M.U.I. Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Caserta il giorno 3 agosto 2015.